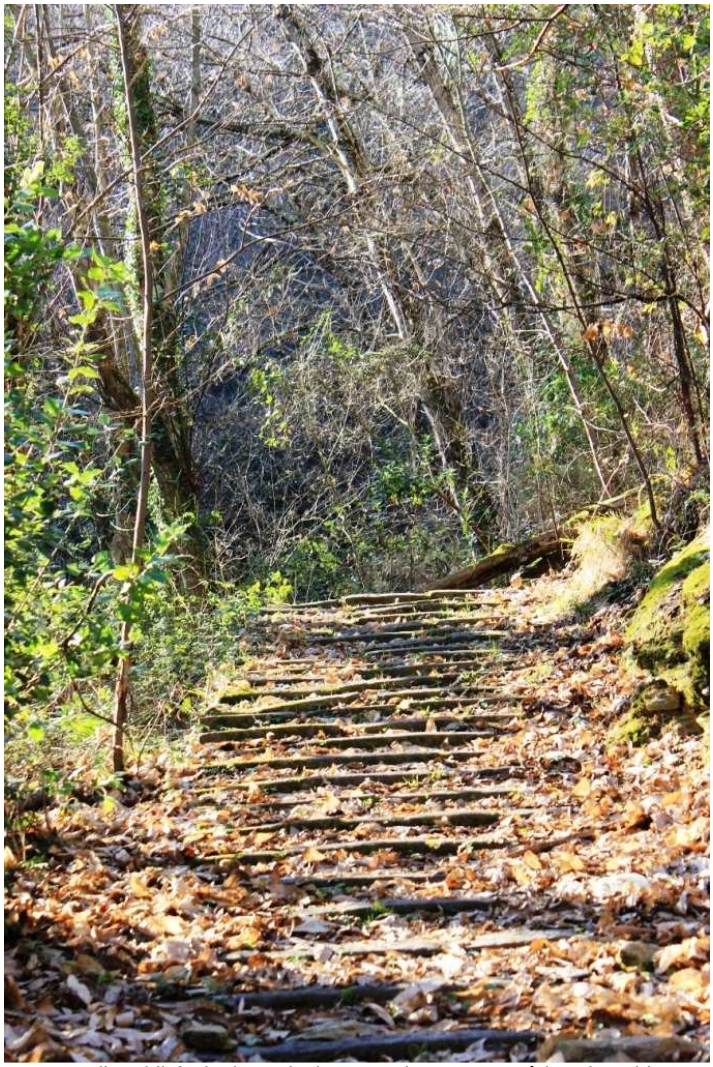
L'attraversata Marola, Campiglia e Riomaggiore nelle Cinque Terre - Eos Foto di ML© '022



Dopo qualche tempo, si ritorna nella zona delle Cinque Terre che regala sempre grandi soddisfazioni. Particolarmente interessante è l'opzione ideata per suddividere in due un tracciato che diversamente sarebbe un po' lungo (Riomaggiore-Portovenere) e costringerebbe a un viaggio in treno che non è affatto breve.

Invece, così, si può usare la flessibilità dell'auto e parcheggiare nei posteggi gratuiti a Marola (superata La Spezia, al bivio della rotabile che sale a Campiglia).

La mulattiera si sviluppa sulla vecchia via di collegamento che dalla costa saliva in quota ed un tempo era l'unica possibilità. Purtroppo, quasi arrivati, una deviazione imprevista allunga la percorrenza (più di 45' e circa 2 km). Si arriva dal passo Bocca del Cavallin (358 m) nei cui pressi dei sentieri calano a Portovenere (eventual-

-mente è da prendere l'ex n. 1 e non l'Avg), mentre Campiglia dista circa 30'. Sorge il dubbio che, forse, sarebbe meglio cambiare meta per garantirsi un orario di fine gita + rapido (e terminare per le 14.30/15) e un ritorno a Genova maggiormente tranquillo. Esposto il dubbio ai partecipanti si decide comunque di continuare per Riomaggiore consapevoli che l'orario di pausa presso l'ampia area pic-nic del valico di Sant'Antonio sarà ritardato… In paese, si scopre che il divieto riguarda una casa pericolante e transennata ma che poteva anche essere superata… Optato per la via costiera, il panorama si apre sulla frazione di Schiara, lo scoglio Ferale,

il Tino e il Tinetto, mentre più lontano si intravede la sagoma dell'isola della Gorgona (*) e appena accennata la Capraia (§).

Oltre, si rientra nella vegetazione sfiorando la *Fontana di Nozzano* (costruita dai soldati Napoleonici nel 1805)

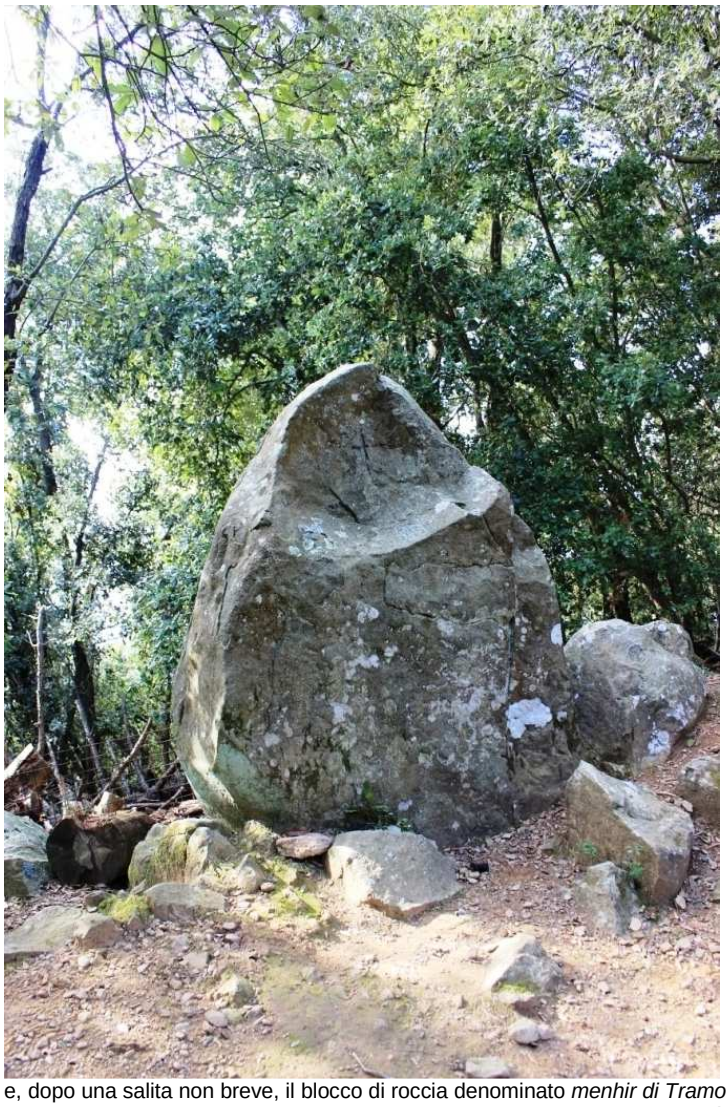


Foto singole al link http://www.cralgalliera.altervista.org/anno2022.htm Info aggiuntive (mappe, pannelli, notizie, etc. q. p.) ***solo*** per i soci iscritti alla Sez Esc Cral Galliera!
Approfondimenti http://www.cralgalliera.altervista.org/esc.htm Foto gite e varie http://www.cralgalliera.altervista.org/anno2021.htm e http://www.cralgalliera.altervista.org/altre2022.htm

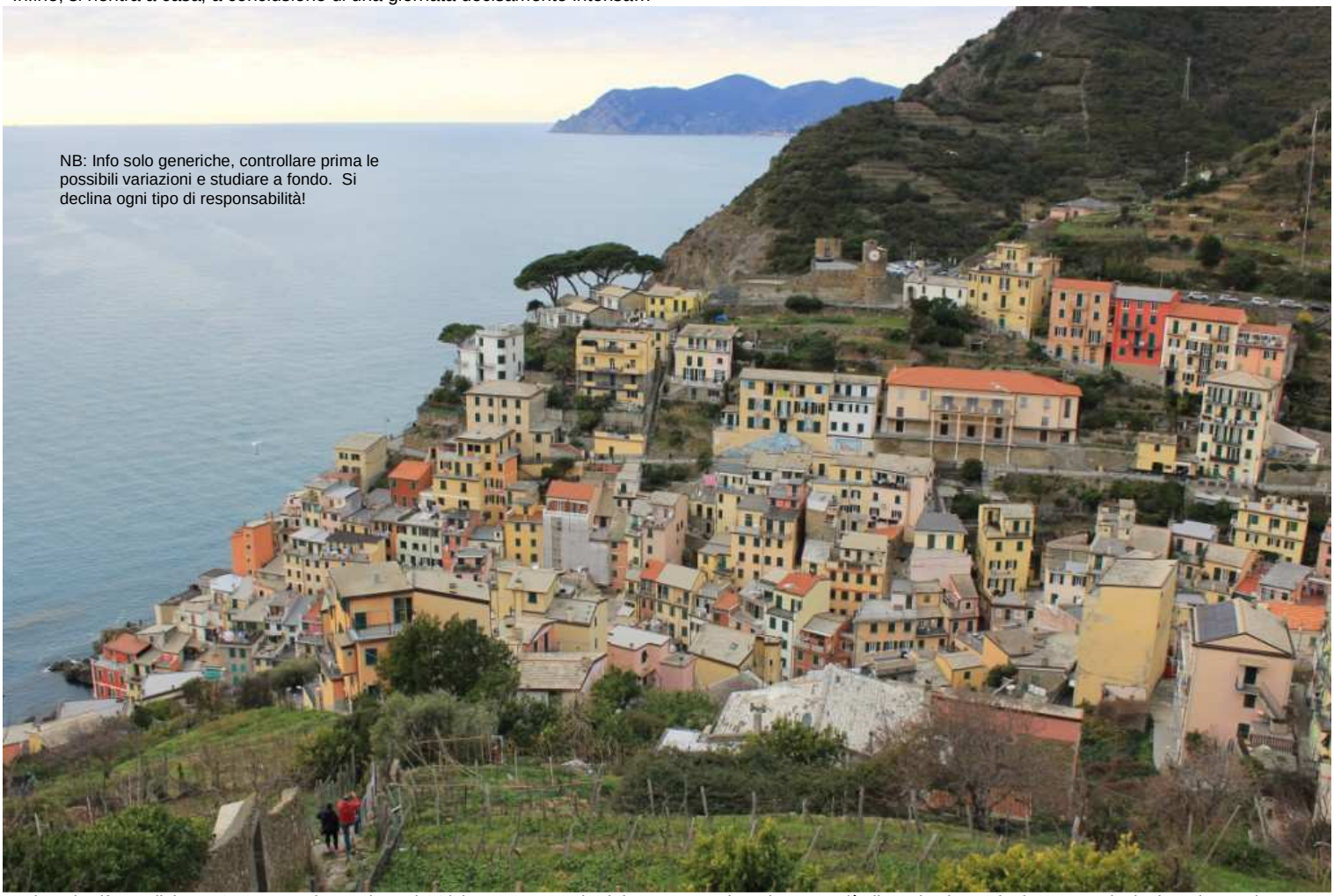
e, dopo una salita non breve, il blocco di roccia denominato *menhir di Tramonti* o "*Masso del Diavolo*" (scoperto nel 1922). Continuando a guadagnare quota si previene dall'area di sosta (511 m) quando ormai sono le 13.30 passate. C'è pure un baretto che offrirebbe della pasta al forno invitante, ma, avendo dei panini, a malincuore, si rinuncia ad assaggiarla… dopo la pausa e un caffè più che buono, si riparte per il Telegrafo, dove il ristorante è chiuso.

PL - Qui ci si lascia invogliare da una pista larga, mentre, invece, la via giusta, che passerebbe dal villaggio di Lemmen (citato nelle mappe fin dal 1200), è smarrita.

È il solito guaio dei simboli Cai: tutte bandierine bianco rosse che finiscono per confondere. La strada è comoda, ma per nulla panoramica rispetto alla via costiera, con cui ci si ricongiunge poco prima dello spettacolare Santuario della Madonna di Monte Nero, in invidiabilissima posizione. Anche qui c'è una doppia opzione per abbassarsi a Riomaggiore, ma si deve cercare di prendere il treno delle 16.35 e si sceglie quindi la più ripida ma veloce. Una serie infinita di scalini, un po' sconnessi, precipita verso il borgo marinaro. Si arriva appena in tempo per prendere il treno (quello successivo dopo 1 ora…!) ringraziando dei viaggiatori orientali che ci fanno passar avanti per stampare i biglietti (€ 2,4). In meno di 10 minuti, si è a La Spezia e dal tabacchino della stazione si comprano i biglietti del bus (€ 1,5). È assurdo, ma chi arriva con il mezzo pubblico nella città non trova fuori dalla stazione la corriera per Portovenere (siamo pur sempre liguri….eh… perché favorire il turista?). Si attraversa la città per una decina di minuti fino ad intercettare la fermata della linea 11P che è utile per chiudere la gita. Con una corsa sui 60 metri, da far invidia a Marcell Jacobs, arrivo dal mezzo chiedendo se può aspettar gli altri partecipanti che infine salgono. Altri 10' e sono circa le 17.30 quando si sale in auto e si esce, con qualche difficoltà di traffico, dalla città e, dopo, si prende un caffè dall'area di servizio presso Brugnato. Il pedaggio per la giornata è completo dopo aver superato la coda che si forma sempre per il salto di corsia dopo Chiavari.

Precedenti in zona; file Pdf e scatti singoli:
2a riga di http://www.cralgalliera.altervista.org/altre2016.htm -
1a riga di http://www.cralgalliera.altervista.org/anno2017.htm Foto sul calpestio a Campiglia, vicino ad un altra lastra con la seguente scritta che identifica quindi la data... "*G.Beppino 8.9.46*"
Di sicuro, particolare... http://cralgalliera.altervista.org/1603DAcciotolatoCampiglia.JPG

Infine, si rientra a casa, a conclusione di una giornata decisamente intensa…



In sintesi. Dif. E - disl. +550 mt - 11,5 km x circa 4h30/5h Tot a seconda del passo, a cui aggiungere più di 45' (e circa 2 km) per una deviazione imprevista + tutte le pause x vedere i vari luoghi che si incontrano. Comodità percorrenza: sufficiente, ma scarsa durante la discesa. Periodo migliore: dall'autunno alla primavera. Tempo: discreto, ma un po' freddo. Interesse giro: alto